

Istituto Comprensivo Statale
"Baccio da Montelupo"

Partecipa-azione: la scuola nuova



REPORT INDICAZIONI PROGETTUALI

Laboratori di progettazione con i bambini 1^a fase - DICEMBRE 2009-FEBBRAIO 2010



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Processo realizzato con il sostegno
dell'Autorità per la Partecipazione L.R. 69/07

INDICE

PREMESSA

1. ORTO E GIARDINO DIDATTICO

LABORATORIO CLASSE 4^AE

1.1 ANALISI

1.1.1 Mappa di indagine

1.1.2 Mappa di sintesi

1.2 - PROGETTO

1.2.1 Progetti individuali

1.2.2 Progetti finali

1.3 – LINEE GUIDA PROGETTUALI

2. DECORAZIONI

LABORATORIO CLASSE 5^AC

2.1 ANALISI

2.1.1 Mappa di indagine

2.1.2 Mappa sensoriale

2.2 - PROGETTO

2.2.1 Progetti individuali

2.2.2 Progetti finali

2.3 – LINEE GUIDA PROGETTUALI

PREMESSA

Il presente progetto integra e sviluppa un percorso già avviato nel marzo 2009 dal Comune di Montelupo Fiorentino, per la progettazione partecipata di un nuovo insediamento scolastico, destinato ad ospitare Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria. Le attività prevedono il coinvolgimento, attraverso differenti modalità, di adulti (insegnanti, collaboratori scolastici, genitori, associazioni) e bambini (scuola primaria) per l'ascolto delle loro esigenze e proposte. Le indicazioni e i suggerimenti raccolti sono elaborati in sinergia con l'ufficio tecnico dell'Amministrazione (la progettazione dell'opera avviene internamente al Comune), il cui personale è direttamente coinvolto in tutte le fasi del percorso.

Il progetto è sostenuto da un'ampia e diversificata RETE DI SOGGETTI PARTNER, pubblici o del privato sociale:

- il **Comune di Montelupo Fiorentino**, che, come già detto, ha realizzato - e sostenuto, tramite risorse proprie - un primo percorso di ascolto e coinvolgimento di gruppi di genitori, insegnanti e personale non docente, tra marzo e ottobre 2009;
- l'**Associazione "Auser Verdeargento"**, che, tramite i propri volontari, collabora con l'Istituto nelle attività di pre-scuola e di accompagnamento degli allievi all'interno degli scuolabus;
- la **Cooperativa Colori**, specializzata nella realizzazione di progetti di preformazione professionale, orientamento e inserimento socio occupazionale di soggetti svantaggiati, collabora stabilmente con l'Istituto Comprensivo nell'organizzazione d'attività a sostegno degli allievi che presentano difficoltà cognitive (laboratori d'espressione corporea, giocoleria, musica, danza, cinema);
- l'**Associazione "L'Ottavonano"**, che gestisce servizi e attività a carattere educativo, ludico e ricreativo e iniziative a sostegno della genitorialità. All'interno dell'Istituto si occupa, nello specifico, della pianificazione e gestione delle attività di post-scuola;
- il **Centro Interculturale Empolese Valdelsa**, che promuove politiche di accoglienza e di inserimento di studenti di madrelingua non italiana all'interno del sistema scolastico e, da anni, organizza, nelle scuole del Circondario Empolese Valdelsa, laboratori di italiano come L2 per alunni non italofofoni, interventi di mediazione linguistico culturale, percorsi formativi rivolti agli insegnanti e attività interculturali;
- la **Pubblica Assistenza di Montelupo Fiorentino**, che si occupa del trasporto degli allievi disabili e delle attività di pre-scuola presso l'Istituto;

L'iniziativa si colloca nell'ambito del più ampio obiettivo di favorire l'integrazione fra scuola e territorio e di promuovere, insieme all'amministrazione comunale, la partecipazione come forma ordinaria di governo. Il progetto partecipato della nuova scuola costituisce la prima esperienza strutturata per il territorio di Montelupo, pertanto si pone anche come finalità quella di consentire la sperimentazione di tecniche, strumenti e modelli da riproporre per la realizzazione di altri interventi. Il percorso partecipativo si

propone pertanto di supportare l'Amministrazione comunale nella definizione di una soluzione progettuale condivisa per la realizzazione del nuovo plesso, perseguendo i seguenti obiettivi tematici:

- approfondire le esigenze e i bisogni dei molti soggetti che "abiteranno" la nuova struttura: alunni, insegnanti, genitori, personale non docente, associazioni del territorio;
- educare i bambini alla cittadinanza attiva, favorire le loro capacità progettuali e decisionali e valorizzare la loro creatività diffusa;
- favorire l'affioramento di punti vista e interessi scarsamente rappresentati (es. alunni stranieri o diversamente abili e loro genitori);
- costruire una forte correlazione fra progetto architettonico e progetto didattico;
- sollecitare nella cittadinanza il senso di responsabilità e di appartenenza nei confronti degli spazi e delle opere pubbliche, anche valorizzando il ruolo di "mediazione" e filtro naturalmente esercitato dai bambini nei confronti delle famiglie.

Il percorso riguarda due Laboratori di progettazione e coinvolge i seguenti partecipanti: due classi della Scuola primaria (45 bambini) selezionate tramite sorteggio, che prendono parte ai Laboratori di progettazione insieme alle rispettive insegnanti; 8-10 referenti di associazioni e cooperative partner del progetto, invitati a partecipare ai Laboratori con i bambini e alle altre attività; 73 insegnanti (46 scuola primaria e 27 scuola dell'infanzia), invitati a partecipare alla formazione, ai momenti di confronto e ai focus group; 3 Amministratori e 4 funzionari del Comune di Montelupo Fiorentino, direttamente coinvolti in tutte le fasi del processo; 27 collaboratori scolastici (personale ATA, dipendenti mensa e operatori addetti alla vigilanza) e 39 genitori di bambini frequentanti l'Istituto (11 sc. infanzia, 26 sc. primaria, 14 sc. secondaria) che, tramite il sistema dell'auto-candidatura, possono partecipare agli incontri di verifica e confronto.

L'azione di progettazione partecipata è stata preceduta da una fase propedeutica, svoltasi tra dicembre 2009 e gennaio 2010, durante la quale sono stati definiti nel dettaglio la tempistica del processo partecipativo e i temi della partecipazione (Tema 1: ORTO E GIARDINO DIDATTICO – Tema 2: DECORAZIONI DEGLI AMBIENTI COMUNI), selezionando nel contempo le due classi della scuola Primaria da coinvolgere nei laboratori: classe 4[^]E (orto didattico) e classe 5[^]C (decorazioni).

Il percorso con i bambini è iniziato il 25 gennaio 2010, con un momento di informazione-animazione per ciascuna delle due classi coinvolte. Prima di presentare ed illustrare ai bambini gli obiettivi, i temi e le fasi delle attività previste, è stato somministrato un questionario per verificare le aspettative dei bambini sui temi in discussione e sulla percezione degli spazi scolastici. I dati emersi sono stati elaborati e raccolti in un documento di sintesi (vedi Allegato 1).

1) ORTO E GIARDINO DIDATTICO – Laboratorio classe 4^E

1.1 ANALISI

1.1.1 Mappa di indagine

La mappa di indagine dell'area dove sorgerà la scuola nuova è stata realizzata partendo da un sopralluogo "virtuale" a causa del maltempo, che ha impedito di effettuare la prima uscita di esplorazione, prevista per martedì 26 gennaio. Per ovviare all'inconveniente sono state utilizzate circa 190 fotografie scattate la mattina stessa e mostrate ai bambini su un grande schermo. Guardando le immagini, ogni bambino ha individuato e annotato gli elementi e i luoghi che maggiormente lo hanno colpito. Il giorno successivo, mercoledì 27 gennaio, ai bambini, suddivisi in quattro gruppi, è stato chiesto di sintetizzare in un elenco gli elementi e i luoghi individuati, suddividendoli tra elementi NATURALI ed elementi ARTIFICIALI. L'elenco di ciascun gruppo è stato poi riportato su un grande foglio, esposto alla visione di tutti (vedi pagg. 4-5).

Dalla prima mappa risulta evidente come i bambini siano colpiti soprattutto dalla **VEGETAZIONE**, dall'**ACQUA** e dagli **ANIMALI**. Un aspetto interessante da sottolineare è il fatto che, tra gli elementi naturali, i bambini abbiano collocato anche se stessi e il sentimento di amore e felicità a loro parere espresso da una coppia che passeggiava nel giardino dell'Ambrogiana.



MAPPA DI INDAGINE - ELEMENTI NATURALI

L'ARNO, LE  IL FRUTTO
 LE CANNE SCONOSCIUTO
 L'ORTO DEI FRATI IL PASTORE TEDESCO
 OLIVI IL PRATO
 OLIVI GLI ALBERI
CIPRESSI IL GATTO
 IL GIARDINO DELL'AMBROGIANA
 Pianta grassa  I DUE CANI
 L'UCCELLINO 

GATTINO MIOPE
 CANE NASCOSTO
 FRUTTO STRANO
 UCCellino FRA GLI ALBERI
 LA PESACHE SFOCIA
 CACTUS
 LE VITI
CIPRESSI
 OLIVI
 CANNA
 LA SPIAGGETTA
 IL GIARDINO DELL'AMBROGIANA

L'ORTO DEI FRATI
 IL CANE
 IL GATTO
 L'ACQUA INCRESPIATA
 LA SABBIA
 L'OLIVO
 IL CANE NASCOSTO

CESPUGLI A FORMA DI QUADRATO
 COLLINE
 PIANTA STRANA CON FRUTTO
 PASTORE TEDESCO
 PRATO VERDE
CIPRESSO
 VITI
 OLIVI
 CANI ALTI E BASSI
 LAZZA ZADRA
 ARNO
 CESPUGLI SECCHI
 PIANTA ACQUATICA
 OSSERVAZIONE DEI BAMBINI
 CACTUS
 FELICITÀ E AMORE
 PIANTE DEL GIARDINO
 PEJA

MAPPA DI INDAGINE - ELEMENTI ARTIFICIALI

I MORI
LA VILLA DEI MEDICI
LA CHIESA
IL CROCIFFISSO
LA TORRE FRESCOBALDI
LA STATUA
IL CAMPANILE
LE CASE I QUADRI
LE GRATE IL TOMBINO
I GIOCHI LE CASE
LA MAPPA ROSSE
MORI ANTICHI
LA TORRE
LA STANZA CON QUADRI
LA STATUA
CROCIFFISSO
PORTICINA
RADIO ROTTA
LA PANCHINA
SOTTO PASSAGGIO
CAPRAIA
MURETTO
OSPEDALE
STACCIONATA
TERRAZZA
CANCELLINO
CASETTA DI LEGNO
LA GRATA

IL TOMBINO
LA DISC ESONA
IL MARGIAPIEDE
IL PORTO
IL TUBO
IL PARGHEGGIO
LA SALITONA
LA FERROVIA
LA SCRITTA POETICA
IL CARTELLO ARRUGGIMTO
LA SBARRA
LE STRISCE PEDONALI
LE PANCHE
LE STRADE
LA CHIESA STRETTE
LA STATUA
IL PONTE
IL CAMPANILE
LE PANCHE
IL CROCIFFISSO
L'OSPEDALE
LA VILLA MEDICEA
LA SPAZZATURA
LA PORTA NASCOSTA
IL BANCHINO
LA FOGNA
LA BICICLETTA
I PILONI

CASE INABITATE
VILLA DEI MEDICI
CROCIFFISSO
TORRE FRESCO BALDI
STATUE
CASE ROSSE E GRATE
CASA PICCOLA DI LEGNO
PILONI DEL PONTE
ORGANIZZAZIONE DEL GIARDINO
FRASE DI AMORE
APPASSIONANTE
CAMPANILE
VECCHI CAMINI
CHIESA
CASE BANCHINO
CAPRAIA
STACCIONATA
GRATE
QUADRI
RUSPA

1.1.2 Mappa di sintesi

La mappa di sintesi degli elementi di interesse, finalizzata all'analisi dello stato di fatto, è stata realizzata in seguito ai risultati del sopralluogo di giovedì 28 gennaio sull'area destinata alla realizzazione dell'orto e del giardino didattico della nuova scuola Primaria. Durante l'uscita i bambini hanno inoltre potuto vedere un vero orto nella frazione di Banchino, lungo le rive dell'Arno, di proprietà di un nonno di una bimba della classe, che ha mostrato ai bambini come è organizzato un orto.

Il giorno successivo, venerdì 29 gennaio, partendo dalla precedente mappa di indagine e utilizzando gli appunti presi durante l'uscita, i bambini, suddivisi di nuovo in quattro gruppi, hanno formulato un elenco degli elementi naturali ed artificiali da loro rilevati che, a loro parere, si sarebbero dovuti inserire nel nuovo orto didattico. Il lavoro è stato piuttosto laborioso ed impegnativo per bambini, che hanno dovuto verificare gli appunti di ognuno, sintetizzare il tutto e selezionare solo gli elementi da inserire nell'orto.

Confrontando gli elenchi finali dei quattro gruppi si è giunti alla realizzazione di una mappa di sintesi(vedi pag. seguente), da utilizzarsi come base e punto di partenza per la successiva progettazione, dalla quale risulta evidente come le idee dei bambini rispetto all'orto e al giardino didattico siano tutto sommato realistiche e di buon senso.



MAPPA DI SINTESI

ELEMENTI NATURALI		L'ORTO E IL GIARDINO	ELEMENTI ARTIFICIALI	
OLIVI	OLIVI		LA STACCIONATA	POZZO
PRATO VERDE	L'ACQUA	UCCELLI	LA PANCHINA	BINDOLO MA
VITI	SIEPE	ABETI	IL CANCELLINO - CANCELLINO	
CESPUGLI	PIANTA STRANA	SABBIA	IL TUO	
SPIAGGETTA	CIPRESSO		CANTIERE	PANCHE
PIANTA GRASSA - CACTUS	TERRA	SALVIA	LA GRATA	CARRIOLA
LE CANNE	PIANTA STRANA		UNA STATUA	SERRA
LA COLLINA	SALICE		IL MARCIAPIEDE	CASETTA DI LEGNO STRADINA
CIPRESSO	PIANTE ACQUATICHE		MURETO	CESTINI
GIARDINO DELL'AMBROGIANA	ORTO DEI FRATI	CAVOLI	MAPPA	LAMPIONI
FRUTTI - ALBERI DA FRUTTO	CESPUGLI QUADRATI	BIETOLE	MAPPA	
PIANTE E ALBERI	PIANTE AROMATICHE	SPINACI	PONTICINO	
FIORI MARGHERITE	CESPUGLI SECCHI	RAPA	RUSPA	STRADINA
MAPPA	PIANTE DA GIARDINO	QUADRIFOGLIO	SOTTO PASSAGGIO	STRADINA CON SASSI
MAPPA		INSALATA FRAGOLE	STRADINA STRETTA	
MAPPA		FAGIOLI PORRI	CATELLO	
MAPPA		ALBICOCCO		
MAPPA		FICO		
MAPPA		NE SPOLO		

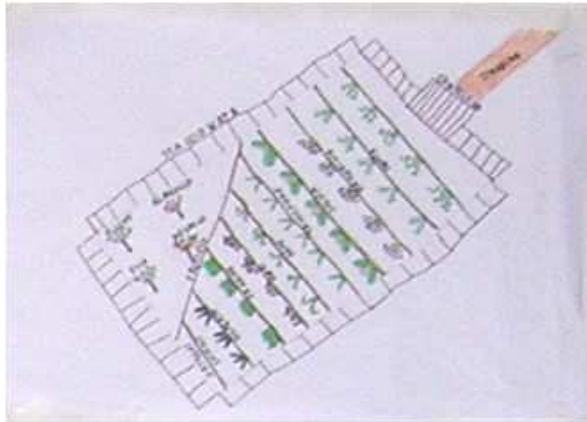
1.2 - PROGETTO

1.2.1 Progetti individuali

Partendo da quanto indicato nella mappa di sintesi, nel successivo incontro di martedì 2 febbraio è stato chiesto ad ogni bambino di disegnare individualmente la propria idea di orto, scegliendo dalla mappa solo gli elementi preferiti. Alla fine della giornata tutti i disegni, senza il nome dell'autore, sono stati esposti su un grande cartellone e il giorno successivo, mercoledì 3 febbraio, i bambini hanno potuto votare (a "scrutinio segreto") i quattro disegni preferiti. Le votazioni hanno permesso di individuare le quattro proposte preferite dalla maggioranza dei bambini, che sono diventate la base per il successivo lavoro in quattro gruppi.

I PROGETTI INDIVIDUALI PIÙ VOTATI

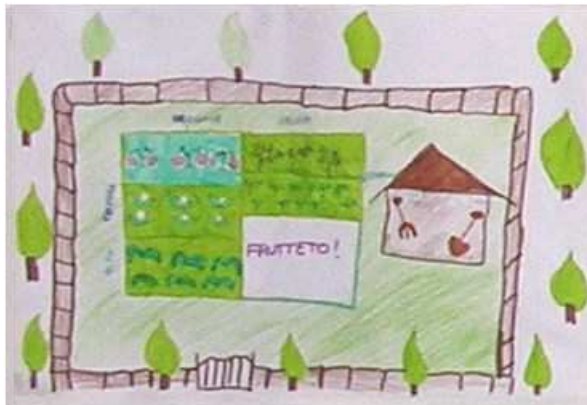
1°



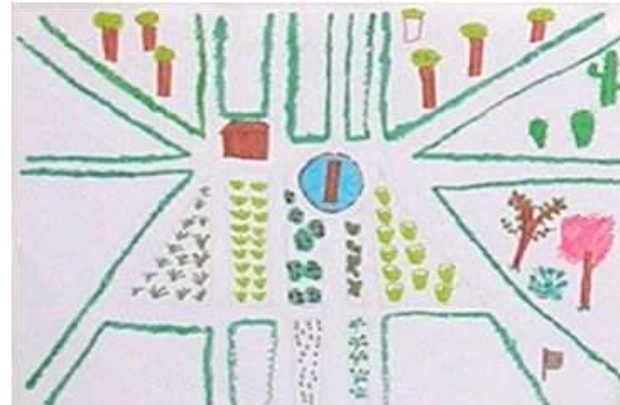
2°



3°



4°



1.2.2 Progetti finali

Nello stesso giorno, mercoledì 3 febbraio, gli autori dei disegni più votati sono stati nominati "responsabili di progetto" di ciascun gruppo, con il compito di coordinare il lavoro e formulare un nuovo disegno, basato appunto sul disegno vincitore. Tuttavia, gli altri componenti del gruppo, se lo desideravano, avevano il "potere" di chiedere al responsabile di inserire nel progetto gli elementi da loro indicati nel proprio disegno individuale.

Ciascun gruppo aveva inoltre la possibilità di utilizzare la "consulenza tecnica" di un alunno della classe 3[^]D della scuola Secondaria di 1° grado, che si occupa dell'orto didattico esistente nell'Istituto Comprensivo. Quattro ragazzi di questa classe hanno infatti partecipato ai lavori del 3 febbraio, affiancando i responsabili di progetto e confrontandosi con i bambini sulle soluzioni più efficaci e praticabili per la realizzazione di un orto didattico.

La redazione dei progetti è continuata il giorno successivo, giovedì 4 febbraio, con la presenza del nonno che aveva mostrato il proprio orto ai bambini durante il sopralluogo del 28 gennaio, il quale ha esaminato le proposte dei quattro gruppi e ha fornito ai bambini altre informazioni di carattere tecnico.

La varietà e la ricchezza delle soluzioni individuate è stata favorita anche dalla "rotazione" dei bambini, che, durante le due giornate di lavoro, hanno potuto spostarsi a lavorare in tutti e quattro i progetti. Solo i responsabili di progetto sono rimasti legati al proprio tavolo di lavoro, con il compito di accogliere le richieste di integrazioni ed inserimenti da parte dei bambini che, mano a mano, si alternavano all'interno del gruppo.



PROGETTO 1

Il progetto parte da una zona centrale coltivata ad ortaggi, posta di fronte ad un unico cancello di ingresso, e da cui si dipartono varie stradine che portano ad altre zone funzionali.

Tutta l'area è recintata con palizzate in legno e, oltre alla zona centrale,

comprende sostanzialmente altri quattro ambiti. Le due zone limitrofe all'ingresso

sono a prato: una ospita la casetta degli attrezzi in legno, un'area di sosta e

riposo attrezzata con panchina e l'isola ecologica per la raccolta di differenziata di plastica,

vetro e organico (compostaggio), mentre l'altra è occupata da una

serra per le coltivazioni invernali.

Le due aree sul retro sono invece destinate al frutteto e al vigneto.



PROGETTO 2

Il progetto è organizzato su una strada centrale principale, a cui si accede attraverso un cancello, che suddivide l'area in due parti. L'area è parzialmente recintata con palizzate in legno, visibili sul lato dell'ingresso e a chiusura di due stradine secondarie. Nella parte centrale, vicino all'ingresso, è collocata la serra per le coltivazioni invernali.

La parte più ampia, a sinistra del cancello, è occupata dalla coltivazione degli ortaggi e da una zona più piccola destinata alle erbe aromatiche.

La zona a destra dell'ingresso ospita la casetta in legno per gli attrezzi, il frutteto, un tralcio di vite, un albero ad alto fusto con un'arnia per le api e una casetta per gli uccelli.



PROGETTO 3

L'orto, di forma rettangolare, è completamente recintato con palizzate in legno ed ha due cancelli di ingresso su lati più lunghi. Lungo uno dei lati corti, all'esterno del recinto, sono collocati tre cipressi, mentre lungo l'altro lato corto, internamente al recinto, corre una striscia di prato fiorito. Il cancello principale porta direttamente alla casetta degli attrezzi, in prossimità della quale si trovano due zone per la coltivazione degli ortaggi. La restante zona ospita la serra per le coltivazioni invernali e lo spazio per le piante aromatiche.



PROGETTO 4

Il progetto è organizzato su una zona centrale rettangolare, che ospita il pozzo, la casetta per gli attrezzi e la serra per le coltivazioni invernali. Da quest'area si dipartono a raggiera le varie coltivazioni, di forma triangolare e suddivise da stradine. Nella zona vicino alla serra sono stati collocati tre alberi da frutto ed è prevista una zona per la coltivazione delle fragole. Due dei triangoli, vicino alla casetta degli attrezzi, sono destinati alle piante aromatiche ed officinali. In alcuni punti sono stati previsti gli attacchi per l'acqua.



1.3 – LINEE GUIDA PROGETTUALI

- Forma rettangolare
- Recinzione in legno con cancellino di ingresso
- Aree a prato
- Area attrezzata per il riposo (sedute)
- Casetta degli attrezzi in legno
- Zona compostaggio e raccolta differenziata
- Serra per le coltivazioni invernali
- Coltivazione ortaggi
- Frutteto e viti
- Zona piante aromatiche
- Casetta per gli uccelli
- Presenza di cipressi
- Disponibilità di acqua
- Illuminazione dell'area

2) DECORAZIONI – Laboratorio classe 5^C

2.1 ANALISI

2.1.1 Mappa di indagine

La mappa di indagine del luogo è stata realizzata in seguito ad un sopralluogo nella zona di San Quirico a Montelupo Fiorentino, dove verrà realizzata la nuova scuola. Martedì 26 gennaio i bambini sono stati accompagnati in una prima visita di esplorazione, durante la quale ognuno ha potuto individuare e annotare gli elementi e i luoghi considerati di maggiore interesse.

Il giorno successivo, mercoledì 27 gennaio, ai bambini, suddivisi in quattro gruppi, è stato chiesto di fare una prima sintesi di quanto rilevato durante l'uscita e, in un secondo tempo, da questa prima sintesi estrapolare solo gli elementi e i luoghi da loro considerati adatti e "degni" di essere riprodotti e rappresentati nelle decorazioni della nuova scuola. Dal lavoro di ciascun gruppo è stata quindi realizzata un'ulteriore sintesi, riportata su un grande foglio ed esposta alla visione di tutti (vedi pagg. 16).

Dalla prima mappa risulta evidente come i bambini siano stati colpiti soprattutto dalla **VEGETAZIONE**, dagli **ANIMALI**, dalle **EMERGENZE ARCHITETTONICHE STORICHE** (campanile, torre, chiostro), ma anche da alcuni elementi di carattere artistico sia tradizionali (**STATUA** di Arlecchino, **AFFRESCHI**) che contemporanei (**GRAFFITI**).



MAPPA DI INDAGINE

OLIVI, MAPPA DEL PARCO, STATUA DI ARLECCHINO, QUADRI, CAMPANE,
VITI, CAMPO DA CALCIO, BEL PRATO, CHIOSTRO, TORRE, ARNO,
AFFRESCHI, STACCIONATE, PAPERE

TORRE - AFFRESCO - GRAFFITI - QUADRI -
CAMPANILE - ALBERI - ANIMALI -
STATUA DI ARLECCHINO.

ERBA ALBERI

GALLINE

FONTANA CASE

CAMPANILE

GALLO

GALLO, AFFRESCHI,
ARLECCHINO, CANI,
GATTI.

ERBA BEL PRATO

ALBERI

GALLINE - GALLO

FONTANA (BINDOLO)

CASE

CAMPANILE + CAMPANE

STACCIONATE

PAPERE

TORRE

AFFRESCO

GRAFFITI

QUADRI

ANIMALI (CANI E GATTI)

STATUA DI ARLECCHINO

OLIVI

MAPPA DEL PARCO

VITI

CAMPO DA CALCIO

CHIOSTRO

ARNO

2.1.2 Mappa sensoriale

La mappa sensoriale, è stata realizzata in seguito a quanto emerso durante il secondo sopralluogo di giovedì 28 gennaio, che aveva l'obiettivo di stimolare i bambini ad approfondire la conoscenza del luogo. Durante l'uscita i bambini, suddivisi per cinque temi sensoriali, hanno individuato ed annotato i luoghi più significativi dal punto di vista di OCCHI (forme, colori, luce), ORECCHIE (suoni e rumori), NASO (odori), PIEDI (su cosa e come si cammina), MANI (appigli, richiami, barriere, cose a cui aggrapparsi o da evitare).

Il giorno successivo, venerdì 29 gennaio, utilizzando gli appunti presi durante l'uscita, gli stessi quattro gruppi hanno formulato una sintesi di quanto da loro rilevato e, in un secondo tempo, da questa sintesi hanno selezionato nuovamente gli elementi considerati di interesse e fonte di ispirazione per le decorazioni della scuola.

Il lavoro è stato piuttosto laborioso ed impegnativo per i bambini, che hanno dovuto verificare gli appunti di ognuno, sintetizzare il tutto e selezionare solo gli elementi di interesse, in diversi casi nemmeno visti, ma solo percepiti attraverso i sensi (ad esempio rumore di aereo, odore di legna bruciata, ecc.). Al termine della giornata, confrontando gli elenchi finali dei quattro gruppi si è giunti alla realizzazione di una mappa di sintesi (vedi pag. seguente), da utilizzarsi come base e punto di partenza per la successiva progettazione.



MAPPA SENSORIALE

Galline - foglie - fiori - trifogli - Giardino
 e pallina - cespugli - viti - vasi - quercia - ghiande
 alloro - salvia - salce



GALLINE - FOGLIE
 FIORE, E TRIFOGLI
 GIARDINO, E PALLINA - CESPUGLI
 VITI - VASI - QUERCIA - GHIANDE
 ALLORO - SALVIA - SALCE

UCCELLI - CANI - TRENO - FUCILI -
 AEREO - CAMPANE - GRILLO - RANA -
 CALLO - GALLINA - ERBA - ELICOTTERO



FOGLIA
 PANCHINA
 RADICCHIO DI CAMPO
 SIEPE
 SALCE
 SASSI
 CANCELLO

MURA
 CASSETTA PER LA POSTA
 ERBA
 MALVA
 NUMERO CINQUE
 MACCHINA FOTOGRAFICA
 MARCIA PIEDE
 ALBERO
 STRADA
 BMW

FOGLIE SECCHE,
 (GHIANDA) ED ERBA,
 CAVOLI, E
 GHIANDE,
 (SEGATURA)



IMPRONTE DEL CANE, FUNGO,
 CIPRESSO CON BACCHE, SIEPE DI
 ALLORO, CAMINETTO,
 ROSMARINO, FIORI BLU.



UCCELLI	AEREO
GALLO - GALLINE	CAMPANE
PIANTA FOGLIE	GRILLO
FOGLIE FIORI	RANA
SECCHE TRIFOGLI	ERBA
GHIANDA (MATERIA)	ELICOTTERO
GIARDINO	PANCHINA
CAVOLI PALLINA	RADICCHIO DI CAMPO
SEGATURA (MATERIA)	SIEPE
MATERIA	SASSI
CANE	CANCELLO
VITI	MURA
CIPRESSO	CASSETTA PER LA POSTA
CON BACCHE VASI	MALVA
FUNGO	NUMERO CINQUE
CAMINETTO	MACCHINA FOTOGRAFICA
ROSMARINO	MARCIA PIEDE
FIORI BLU	ALBERO
SIEPE	STRADA
SALVIA	BMW
SALCE	
CANI	
TRENO	
FUCILI	

2.2 - PROGETTO

2.2.1 Progetti individuali

Per consentire ai bambini di scegliere le fonti di ispirazione preferite, gli elenchi contenuti nella mappa di indagine e nella mappa di sintesi sono stati rielaborati e suddivisi in sei principali ambiti tematici. All'interno di questi ambiti sono stati inseriti anche i dati ricavati dal questionario compilato dai bambini all'inizio del percorso, con particolare riferimento a quanto indicato nella domanda n.9: COSA TI PIACEREBBE METTERE SULLE PARETI E SUI MURI VUOTI DELLA TUA SCUOLA?

Nell'incontro di martedì 2 febbraio, l'elenco che se ne è ricavato (vedi sotto) è stato consegnato ai bambini, chiedendo di scegliere l'ambito tematico che più interessava e di realizzare un disegno contenente gli elementi preferiti dell'ambito selezionato.

ELEMENTI DECORATIVI E DI ARREDO

AFFRESCO
MOSAICI
COLLAGE
QUADRI
STATUA DI ARLECCHINO
DISEGNI ASTRATTI
GRAFFITI
TRIBALI
SCRITTE SUL MURO
IMPRONTE DELLE MANI
CUORI
STELLE
SCUDETTO DELL'INTER
MAPPA DEL PARCO
CARTINA/MAPPA DEGLI SPAZI ESTERNI DELLA SCUOLA
DISEGNI CON LA STORIA DI MONTELUPO
DISEGNI E IMMAGINI DELLA SCUOLA
IMMAGINI DI BAMBINI CHE STANNO A SCUOLA
FOTO DELLE VARIE CLASSI
I NOSTRI CARTELLONI
POSTER SU QUELLO CHE SI STA STUDIANDO
CARTE GEOGRAFICHE

ELEMENTI NATURALI

FIUME ARNO
ERBA
BEL PRATO
RADICCHIO DI CAMPO
TRIFOGLIO
FIORI
FIORI BLU
ALBERI
QUERCIA
OLIVI
CIPRESSO CON BACCHE
ALBERI DA FRUTTO
VITI
CESPUGLI
SIEPE
SIEPE DI ALLORO
FOGLIE
FOGLIE SECCHIE
ROSMARINO
SALVIA
MALVA
CAVOLI
GHIANDE
FUNGO

OGGETTI

PALLINA
VASI
FUCILE
CAMPANE
CANCELLO
CASSETTA PER LA POSTA
NUMERO CIVICO
MACCHINA FOTOGRAFICA
STACCIONATE
LIBRI
QUADERNI
ASTUCCI
LAPIS

ANIMALI

GALLO E GALLINE
PAPERE
CANI E GATTI
UCCELLI
GRILLO
RANA

COSTRUZIONI

CASE
CAMPANILE
TORRE
GIARDINO
CHIOSTRO
MURA
FONTANA
CAMPO DA CALCIO
STRADA
MARCIAPIEDE
CAMINETTO

VEICOLI

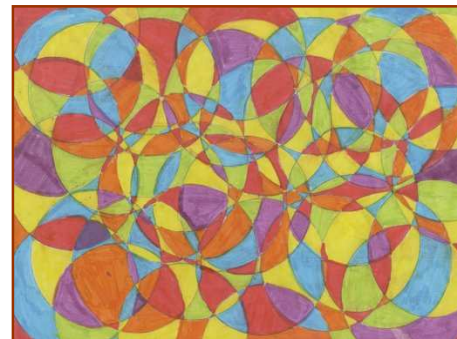
TRENO
AEREO
ELICOTTERO
BMW

Alla fine della giornata tutti i disegni, senza il nome dell'autore, sono stati esposti su un grande cartellone e il giorno successivo, mercoledì 3 febbraio, i bambini hanno potuto votare (a "scrutinio segreto") i quattro disegni preferiti. Le votazioni hanno permesso di individuare i quattro "progetti" preferiti dalla maggioranza dei bambini, che sono diventati la base per il successivo lavoro in quattro gruppi.

Da notare, in particolare, come la maggioranza dei bambini individualmente abbia preferito rappresentare elementi naturali, privilegiando i colori nelle tonalità del verde e dell'azzurro.

Tuttavia, quando si è trattato di scegliere le proposte più belle attraverso la votazione dei quattro disegni preferiti, i bambini hanno preferito rappresentazioni di tipo diverso, come animali, decorazioni (l'Arlecchino tipico delle ceramiche storiche), edifici (la villa medicea) e motivi astratti.

I PROGETTI INDIVIDUALI PIÙ VOTATI



2.2.2 Progetti finali

Nello stesso giorno, 3 febbraio, gli autori dei disegni più votati sono stati nominati “responsabili di progetto” di ciascun gruppo, con il compito di coordinare il lavoro e formulare un nuovo disegno, basato appunto sul disegno vincitore. Tuttavia, gli altri componenti del gruppo, se lo desideravano, avevano il “potere” di chiedere al responsabile di inserire nel progetto gli elementi da loro indicati nel proprio disegno individuale.

La varietà e la ricchezza delle soluzioni individuate è stata favorita anche dalla “rotazione” dei bambini, che, durante le due giornate di lavoro, hanno potuto spostarsi a lavorare in tutti e quattro i progetti. Solo i responsabili di progetto sono rimasti legati al proprio tavolo di lavoro, con il compito di accogliere le richieste di integrazioni ed inserimenti dei bambini che, mano a mano, si alternavano all'interno del gruppo.



PROGETTO 1

Il disegno raffigura un paesaggio abbastanza simile a quello visto dai bambini durante il sopralluogo, caratterizzato dalla presenza di un grande fiume, animali e alberi, tra cui un cipresso. In primo piano è rappresentata una casa con un recinto, da cui si affaccia un cane, il motivo ispiratore realizzato dal "responsabile" di progetto



PROGETTO 2

Protagonista del disegno è la villa medicea dell'Ambrogiana, inserita in un paesaggio collinare animato dalla presenza di bambini ed animali. Non manca il riferimento al paesaggio tradizionale toscano (cipressi e torre) e a quello contemporaneo (automobile).



PROGETTO 3

Il disegno prende spunto da un motivo astratto, che viene utilizzato come sfondo in sostituzione del cielo e ripreso anche nella zona a prato. La scena raffigura alcuni bambini all'aperto, accanto ad un albero e un fiume.



PROGETTO 4

Il disegno prende spunto dal motivo dell'Arlecchino a cavallo, motivo decorativo tipico della ceramica storica di Montelupo Fiorentino. I bambini lo rielaborano tuttavia in chiave inconsueta, immaginando i due Arlecchini che giocano a palla in un paesaggio collinare molto verde, caratterizzato dalla presenza di elementi naturali (alberi, fiori, fiume, uccelli, nuvole, sole) ed elementi antropici (case, torre, elicottero).



2.3 – LINEE GUIDA PROGETTUALI

Dalle quattro proposte emerge con grande evidenza l'importanza e il valore che i bambini attribuiscono al paesaggio locale, principale soggetto delle decorazioni proposte. Gli elementi che più ricorrono nei disegni sono le **COLLINE**, il **FIUME**, gli **ANIMALI**, gli alberi (soprattutto **CIPRESSI**) e gli **EDIFICI STORICI**.

Il paesaggio dei bambini è tuttavia un paesaggio abitato che reca i segni dell'esistenza contemporanea (**AUTOMOBILE**, **ELICOTTERO**, **CAMPO SPORTIVO**) e in esso li integra.

Tutto questo si può tradurre come un desiderio di spazi aperti e di visuale sul paesaggio, con la preferenza per i colori nelle tonalità del **VERDE**, dell'**AZZURRO** e del **GIALLO**.

Per quanto riguarda le modalità di rappresentazione, sono preferiti sicuramente gli elementi figurativi.